



TRIBUNALE DI MODENA
SEZIONE PRIMA CIVILE

N. 5862/13 r.g.

Il giudice, a scioglimento della riserva assunta all' udienza del giorno 1 ottobre 2013,
ritenuto

-che il DICCAP, federazione sindacale costituita a cura dei sindacati FENAL e SULPM operanti all' interno del comparto regioni – enti locali, è congiuntamente amministrato, ai sensi dell' art. 8 del suo statuto in data 8/6/2011, dal Coordinatore Nazionale di provenienza FENAL e dal Coordinatore Nazionale di provenienza SULPM;

-che il funzionamento dell' assemblea del DICCAP è disciplinato dal regolamento di attuazione dello statuto (art. 10 dello statuto);

-che l' art. 9 dell' anzidetto regolamento di attuazione, approvato in data 8/6/2011 contestualmente allo statuto, così recita: "L' assemblea del DICCAP sarà convocata dai due Coordinatori. La composizione assembleare è paritaria tra le due Federazioni costituenti";

-che il Coordinatore Nazionale di provenienza SULPM Mario Assirelli, con e mail in data 25/5/2013, proponeva all' altro Coordinatore Nazionale di provenienza FENAL Domenico De Grandis la convocazione dell' assemblea del DICCAP, senza tuttavia articolare un ordine del giorno e senza neppure farlo in occasione della trasmissione al De Grandis di una serie di allegati con raccomandata 30/5-4/6/2013;

-che l' Assirelli, a fronte del rifiuto del De Grandis di aderire alla richiesta di convocazione dell' assemblea in assenza dell' indicazione delle delibere da sottoporre ai partecipanti, ha convocato autonomamente l' assemblea del DICCAP per il giorno 24/6/2013;

-che, visto l' ordine del giorno contenuto nell' anzidetto atto di convocazione, la segreteria nazionale FENAL, con deliberazione in data 12/6/2013, comunicava di "disertare l' assise-congresso del DICCAP che si terrà in Riccione il 23-24 Giugno 2013, dando espressamente atto che nessun quadro o iscritto di questa organizzazione sindacale ha titolo a rappresentare la federazione in occasione della predetta assise-congresso";

-che, ciò premesso, l' assemblea in data 24/6/2013 non appare legittimamente costituita, non solo perché non è stata convocata dai due Coordinatori ma da uno soltanto, ma anche perché non

h

erano ivi presenti, in termini paritetici, i delegati designati dal Coordinatore De Grandis della FENAL e non da altri;

-che non appare pertinente il richiamo al *silenzio assenso* di cui all' art. 8 dello statuto, non solo perché la proposta di schema di atto da adottare non era completa, in assenza di un formale e dettagliato ordine del giorno, ma soprattutto perché si tratta di una norma generale superata da prevalenti norme speciali in tema di convocazione dell' assemblea (art. 10 dello statuto ed art. 9 del regolamento di attuazione dello statuto);

-che, in ogni caso, in presenza del rifiuto del De Grandis di aderire alla proposta di convocazione dell' assemblea avanzata dall' Assirelli, ben poteva quest' ultimo, ricorrendone i presupposti, chiedere al Presidente del Tribunale il provvedimento di convocazione, ai sensi del secondo comma dell' art. 20 c.c., applicabile per analogia alle associazioni non riconosciute;

-che, essendo Domenico De Grandis il Coordinatore Nazionale di provenienza FENAL, è, ai sensi del quarto comma dell' art. 8 dello statuto della DICCAP, un *organo* della DICCAP ed è, quindi, in virtù del primo comma dell' art. 23 c.c., attivamente legittimato a promuovere il presente giudizio;

-che, per le anzidette ragioni, sussistono i *gravi motivi* di cui al terzo comma dell' art. 23 c.c.;

dispone

la sospensione di tutte le deliberazioni assunte dall' assemblea della DICCAP in data 24/6/2013. Si comunichi ai Coordinatori Nazionali Mario Assirelli e Domenico De Grandis presso i legali costituiti.

Modena, 8 ottobre 2013

Il giudice
Enrico Saracini



Depositate in Cancelleria
il 10-10-13

